

“MATILDE”

1

Il Potere e la Solitudine di una donna dell'anno Mille. Matilde di Canossa

con

Maria Antonietta Centoducati MATILDE

Dina Buccino SUOR MARIA

Musiche eseguite dal vivo al pianoforte dal M° Ovidio Bigi

Siamo nel 1081, Matilde ha 35 anni, sono passati quattro anni dal celebre episodio del “perdono” dell'imperatore Enrico IV a Canossa. La grande e potente contessa Matilde nell'inverno 1077 aveva ospitato nella fortezza degli avi il cugino scomunicato e Papa Gregorio VII.

Prendendo spunto da questo celebre episodio, l'attrice Maria Antonietta Centoducati ha costruito un testo teatrale, un dialogo, ambientato nel silenzio del chiostro dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone, tra la Contessa e una Suora, Madre Maria, che ne riceve le confidenze e a cui Matilde apre il cuore in modo autentico e dolce raccontando la sua infanzia e gli episodi recenti della sua vita. Ma chi era questa donna che, agendo con discrezione e diplomazia, riuscì a ricomporre il conflitto fra il potere laico e il potere religioso? Matilde è una figura epica e umanissima insieme. L'abile donna politica che gestì il potere in prima persona, che trattò da pari a pari con Pontefici e Imperatori ma che non esitò, nella temporanea eclissi delle sue fortune, a rintanarsi sui monti per tormentare l'apparentemente vittorioso Enrico IV con la guerriglia; la cristiana sensibile e pia, che pure ordinò stragi di nemici e fu presente sui campi di battaglia; l'intellettuale che frequentò Anselmo d'Aosta e Anselmo di Baggio, che diede impulso alle arti; e, soprattutto, una donna di mille anni fa che dovette destreggiarsi in un mondo brutalmente maschile, fra uomini di potere che cercavano di dominarla e riuscì sempre a mantenere la sua autonomia.

Lo spettacolo vuole essere un viaggio nella biografia della contessa Matilde di Canossa con uno sguardo particolare a Matilde "donna": una donna di potere ma pur sempre una donna, dando voce a uno dei più suggestivi e affascinanti personaggi femminili della storia medievale.

2

Spettacolo adatto anche ai ragazzi delle Scuole superiori

